

***Determinazione del Vicario Episcopale degli Affari di Curia
Numero 04 del 22/03/2024***

Oggetto PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 1 — DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVÀ E CULTURA, COMPONENTE 3 — CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE, INVESTIMENTO 2.4: "SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL FEC E SITI DI RICOVERO PER LE OPERE D'ARTE (RECOVERY ART)" — LINEA D'AZIONE N.1 SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, TORRI E CAMPANILI.
Progetto denominato "Interventi di sicurezza sismica della Chiesa Madre S.Maria del Carmine di Avigliano"

CUP F16J22000090006 – CIG B0D93EABE2

**Proponente : Vicario Episcopale per gli Affari di Curia
Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsiconuovo**

Responsabile del Procedimento : don Massimiliano Scavone

**Classificazione : DETERMINAZIONE AFFIDAMENTO INCARICO REDAZIONE DELLA
RELAZIONE GEOLOGICA NELL'AMBITO DELLA PROGETTAZIONE DEGLI INTER-
VENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA MADRE SANTA MARIA DEL CAR-
MINE DI AVIGLIANO**

CIG : B0D93EABE2

CUP : F16J22000090006

***Determinazione del Vicario Episcopale degli Affari di Curia
Numero 04 del 22/03/2024***

OGGETTO: PNRR - Missione 1 - Componente 3 - Tipologia Investimento - Intervento 2.4 del PNRR relativo al “Sicurezza sismica nei luoghi di culto torri e campanili” “INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA MADRE SANTA MARIA DEL CARMINE DI AVIGLIANO (PZ). – CUP: F16J22000090006 - Decisione a contrarre ai sensi dell’art.17 del D.Lgs. n.36/2023. Affidamento servizio redazione relazione geologica, ai sensi dell’art.50 del Codice al geologo Andrea Pace di Potenza. CIG: B0D93EABE2 - Procedura RDO 4173216 - Accertamento e impegno di spesa di €10.944,54.

IL VICARIO EPISCOPALE PER GLI AFFARI DI CURIA

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la misura Missione 1 - Componente 3 - Tipologia Investimento - Intervento 2.4 del PNRR relativo al “Sicurezza sismica nei luoghi di culto torri e campanili”;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.1296/2013, n.1301/2013, n. 1303/2013, n.1304/2013, n.1309/2013, n.1316/2013, n.223/2014, n.283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il Decreto del Ministro di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n.3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n.178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani; VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR

DATO ATTO che il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) ha reso disponibile dal 7 luglio 2022 apposito sistema informatico denominato “ReGiS” per le attività di rendicontazione da parte del soggetto attuatore dei finanziamenti PNRR;

CONSIDERATO che è stato designato quale responsabile unico del progetto l’ing Maria Mecca, con le funzioni di cui all’art 15 del D.lg36/2023;

CONSTATATO che tra gli interventi programmati e candidati con la citata linea di finanziamento è prevista la realizzazione degli “Interventi di sicurezza sismica della Chiesa Madre Santa Maria del Carmine di Avigliano, -CUP:F16J22000090006- opera finanziata per €2.150.000,00;

RILEVATA l’esigenza di procedere all’affidamento del servizio tecnico di natura geologica;

VISTO il D.Lgs. n.36/2023, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici (d’ora innanzi, Codice);

CONSIDERATO che l’art.17, co.2, del Codice, prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale del soggetto affidatario;

DATO ATTO che ai sensi della citata norma, nonché dell’art.192 del TUEL, il procedimento connesso al presente provvedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- il fine che con il contratto s’intende perseguire, nonché il relativo oggetto, sono l’affidamento del servizio tecnico di redazione della relazione geologica relativa agli “Interventi di sicurezza sismica della Chiesa Madre Santa Maria del Carmine di Avigliano“;

- l’importo del contratto è pari a €8.625,90 oltre cassa per €345,04 e IVA al 22% pari a €1.973,61;

- la modalità di scelta del contraente è l’affidamento diretto ai sensi dell’art.50 del D.Lgs. n.36/2023;

- conseguentemente, la forma del contratto consiste in scrittura privata non autenticata secondo lo schema trasmesso all’operatore economico in sede di richiesta di preventivo;

- le clausole essenziali sono quelle contenute in detta corrispondenza, nonché nella documentazione relativa alla procedura di affidamento;

RILEVATO che le prestazioni da affidare non rivestono interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall’art.48, co.2, del Codice, per il loro modesto valore, estremamente distante dalla soglia comunitaria;

PRESO ATTO che:

- l’art.50 del D.Lgs. n.36/2023, con riferimento all’affidamento di prestazioni d’importo inferiore alle soglie stabilite dallo stesso Codice, dispone che le stazioni appaltanti possono procedere all’affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- l'art.49 del medesimo Codice impone il rispetto del principio di rotazione e impedisce affidamenti a contraenti uscenti in caso di consecutive commesse rientranti in identici settori merceologici e di servizi o categorie di opere, salvo casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e all'effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto;
- l'art.3, co.1, lett. d), dell'Allegato I.1 al Codice, definisce l'affidamento diretto come scelta operata discrezionalmente dalla stazione appaltante nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art.50, co.1, lett. a) e b), del Codice stessi e dei requisiti generali o speciali ivi previsti;
- ai sensi dell'art.54, co.1, secondo periodo, del D.Lgs. n.36/2023, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- in tema di imposta di bollo è applicabile quanto disposto all'Allegato I.4 del Codice;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art.58 del Codice, l'appalto, già accessibile dato l'importo non rilevante, non è suddivisibile in lotti, in quanto ciò comporterebbe dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa, con conseguente violazione del principio del risultato, di cui all'art.1 del D.Lgs. n.36/2023;
- ai sensi dell'art.11, co.2, del medesimo Codice, il contratto collettivo applicabile al personale dipendente eventualmente impiegato nell'esecuzione del contratto è quello in vigore per lo specifico settore e per la zona, formalmente stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro, il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto prevalente dell'affidamento;

PRECISATO che si è inoltre provveduto all'acquisizione del CUP, anch'esso indicato in oggetto;

PRECISATO altresì che, in conformità a quanto disposto dall'art.53, co.1, del Codice, con riferimento all'affidamento in parola non sono richieste garanzie provvisorie;

DATO ATTO che, per l'affidamento in parola è stata pubblicata tramite il MEPA la RDO n. 4173216 ed è stata richiesta offerta al seguente operatore economico:

-Geol. Andrea Pace con sede legale al rione Pace a Filiano - Partita IVA 00975080763;

ACCERTATO che, entro il termine stabilito, è pervenuta l'offerta del suddetto operatore che si è dichiarato disponibile a effettuare le prestazioni in parola a fronte del corrispettivo netto di €8.625,90;

RITENUTO di potersi procedere all'affidamento delle prestazioni in parola, in quanto il RUP ha verificato che il corrispettivo è adeguato alle finalità perseguite dalla stazione appaltante e che il medesimo operatore economico è in possesso di documentate esperienze pregresse

idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, nonché verificato la sua regolarità contributiva, mediante l'acquisizione dell'allegata certificazione rilasciata da EPAP;

VERIFICATO che, ai sensi di quanto disposto all'art.55 del D.Lgs. n.36/2023, i termini dilatori previsti dall'art.18, co.3 e 4, del medesimo Codice, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

CONSIDERATO che, in base a quanto accertato dal RUP:

- è rispettato il principio di rotazione, di cui all'art.49 del Codice, in quanto l'operatore economico non è titolare di affidamenti in corso, né appena conclusi, rientranti nello stesso settore di servizi;

DATO ATTO che, per l'avvio delle prestazioni in parola, anche in osservanza dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, del principio di tempestività di cui all'art.1 del Codice, si procederà al concreto avvio delle prestazioni dopo la verifica dei requisiti dell'affidatario, a cura del RUP;

RITENUTO di doversi assumere idoneo impegno di spesa;

DETERMINA

1. di affidare l'espletamento del servizio tecnico consistente nella redazione della relazione geologica per l'intervento in oggetto al geologo Andrea Pace con sede a Filiano – Rione Pace - Partita Iva 00975080763 , a fronte del corrispettivo di €8.625,90, oltre IVA e oneri previdenziali in misura di legge;
2. di dichiarare che il presente provvedimento ha valenza di decisione a contrarre, di cui all'art.17, co.1 e 2, del D.Lgs. n.36/2023;
3. di disporre l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto, ai sensi dell'art.17 co. 8, del D.Lgs. n.36/2023;
4. di disporre l'impegno della medesima somma di €10.944,54, nei confronti del citato operatore economico, sul bilancio della Curia 2024/2026, annualità 2024;
5. di procedere alla liquidazione della spesa impegnata in base a quanto stabilito nella documentazione di affidamento, previa presentazione di regolari fatture e accertamento della regolarità delle prestazioni effettuate, con pagamento su conto dedicato, nel rispetto della Legge n.136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art.18, co.1, secondo periodo, del D.Lgs. n.36/2023, trattandosi di affidamento c.d. 'sottosoglia' ai sensi dell'art.50 del Codice, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante scrittura privata non autenticata secondo lo schema trasmesso all'operatore economico in sede di richiesta di preventivo;

7. di dare atto che per le attività di natura intellettuale-professionistica, oggetto del presente incarico, si è esonerati dalla redazione del DUVRI ex art.26 del D.Lgs. n.81/08, come stabilito dalla determinazione AVCP n.3/2008,

Potenza, 22/03/2024

*Il Vicario Episcopale per gli Affari di Curia
Don Massimiliano Scavone*